



Fondazione  
di Sardegna



ARTE  
CONDIVISA  
IN SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SARDEGNA

COMUNICATO STAMPA

## LE CORBUSIER. LEZIONI DI MODERNISMO

Museo Nivola, Orani (NU), 22 dicembre 2018 - 17 marzo 2019

a cura di Giuliana Altea, Antonella Camarda, Richard Ingersoll, Marida Talamona

***Per la prima volta in Italia gli straordinari disegni di Le Corbusier già nella collezione Nivola, grazie a un progetto della Fondazione di Sardegna e della Fondazione Nivola nell'ambito di "AR/S - Arte condivisa in Sardegna".***

**La mostra sarà inaugurata il 22 dicembre 2018, alle ore 12, al Museo Nivola di Orani.**

**I disegni di Le Corbusier in Italia.** Le Corbusier non è solo il più grande architetto del Novecento, ma anche un eccezionale artista visivo, che, partito dalle geometrie del periodo purista (dal 1918 alla seconda metà degli anni Venti), ha sviluppato, attraverso il contatto con l'atmosfera surrealista e la lezione di Picasso e Léger, un linguaggio sintetico di grande potenza e suggestione. Alla base del suo lavoro di pittore sta una produzione grafica ricchissima e tuttora poco conosciuta.

**La mostra al Museo Nivola di Orani.** Da un corpus di oltre 300 opere, ne sono state selezionate 64, riunendo per la prima volta i segmenti della raccolta oggi divisa tra Europa e America. *"Questi disegni - spiega Giuliana Altea - costituivano una riserva di immagini cui Le Corbusier attingeva non solo per i dipinti ma anche per gli arazzi e le pitture murali, in accordo con quell'idea di "sintesi delle arti", di fusione fra arte e architettura, così importante nella sua opera."*

La mostra esplora da un lato l'universo creativo del maestro del modernismo, dall'altro getta luce su un episodio della sua biografia - il rapporto con Costantino Nivola - ricco di conseguenze su diversi aspetti della sua opera. Come osserva Antonella Camarda *"è affascinante pensare che questa collezione contenga quanto Le Corbusier, all'indomani della guerra, pensava valesse la pena di portare con sé nei suoi viaggi, di salvare dalle rovine del vecchio mondo."*

**Il progetto espositivo.** Nato da un progetto congiunto della Fondazione di Sardegna e della Fondazione Nivola nell'ambito del ciclo "AR/S - Arte condivisa in Sardegna", il progetto espositivo è sostenuto dall'Assessorato del turismo, artigianato e commercio della Regione Sardegna e si avvale dell'importante collaborazione della Fondation Le Corbusier.

*"Con questa rassegna - afferma il Presidente della Fondazione di Sardegna Antonello Cabras - il ciclo AR/S estende il proprio raggio di azione, mettendo in rapporto il patrimonio artistico regionale con il più ampio scenario dell'arte e dell'architettura internazionali del Novecento."*

**Le Corbusier e Nivola.** Nel 1946 Le Corbusier, a New York come membro del team internazionale di architetti incaricato della progettazione del Palazzo delle Nazioni Unite, incontra Nivola e allaccia con lui un rapporto di amicizia destinato a durare tutta la sua vita. Lo studio dell'artista più giovane nel Greenwich Village e la sua casa di Long Island, dove Corbu è spesso ospite, offrono un gradito rifugio dalle tensioni che accompagnano il suo lavoro con l'équipe delle Nazioni Unite. L'insegnamento di Corbu è determinante per Nivola, che si accosta al modernismo, abbandonando il suo precedente stile espressionista. I disegni che Le Corbusier porta con sé da Parigi o rea-

lizza in America costituiranno per lui un vademecum di spunti e soluzioni formali, ma soprattutto un esempio di rigore progettuale e di libertà creativa. Attraverso quei fogli Nivola ricorderà di aver imparato “le regole del gioco, il più bel gioco che l’uomo abbia mai inventato, il gioco dell’arte”.

**Il gioco della forma.** Il percorso si apre con disegni e studi della fase purista, nella quale il giovane Le Corbusier mette a punto un sistema grafico sobrio e rigoroso, fondato sulla geometrizzazione di un repertorio di oggetti quotidiani. Il tema della natura morta è il punto di partenza di un’analisi in cui le forme, come parole di un vocabolario, diventano elementi di una grammatica visuale. Molti anni dopo, a New York, Le Corbusier farà della “natura morta” del tavolo da pranzo di Nivola uno strumento attraverso cui insegnare a vedere. Il grande *Studio sul tema delle “caffettiere”* dalla doppia data “New York 1927-1947” ricollega idealmente i due momenti.

**Le metamorfosi della figura.** La figura umana, assente nel periodo purista, appare nell’opera di Le Corbusier a partire dalla fine degli anni Venti. Attraverso i disegni raccolti in questa sezione è possibile seguire le trasformazioni della presenza umana dalle geometrie equilibrate e armoniose degli inizi a quelle aggressive e inquietanti dei primi anni Quaranta. I volti e i corpi passano da sembianze riconoscibili a una radicale stilizzazione, a violente e quasi mostruose deformazioni. Il tema della figura a mezzo busto, affrontato già alla fine degli anni Venti, si sviluppa nei decenni successivi in serie diverse come quelle dell’*Atleta* o dell’*Angelo custode*.

**Il nudo femminile.** Il nudo femminile è onnipresente nell’arte del Novecento, tanto tradizionale quanto d’avanguardia. Le Corbusier non fa eccezione, anzi: per lui la donna rappresenta un’autentica ossessione, l’immagine dell’“altro” in rapporto al quale costruire la propria identità. Non meraviglia che il tema emerga con decisione nella sua pittura dopo il viaggio ad Algeri del 1931. È uno sguardo, il suo, che - connotato dal più classico atteggiamento “orientalista” - al tempo stesso distanzia e mitizza. Le sue donne, potenti e voluttuose, sono insieme emanazioni della sacralità della natura e corpi oggetto del desiderio maschile.

**Icona.** Un posto a sé nella collezione occupa il tema della “donna con la bugia”, da Le Corbusier chiamata anche “Icona”. La serie di disegni, eseguiti a New York, prepara un gruppo di dipinti dallo stesso titolo, tra cui spicca la splendida tela del 1946 anch’essa appartenuta a Nivola, recentemente apparsa in asta da Sotheby’s. La maestosa figura femminile è un ritratto della moglie di Le Corbusier, Yvonne Gallis, la donna più importante della sua vita. Le Corbusier la rappresenta con una candela accesa, simbolo del focolare domestico di cui è custode, ma anche allusione al suo potere sessuale.

**Muri parlanti.** Nel settembre 1950 Le Corbusier, ancora una volta ospite di Nivola, realizza nella casa di Long Island un murale su due pareti contigue. Il tema della pittura murale aveva cominciato a interessarlo fin dagli anni Trenta; i dipinti di Springs riassumono alcuni temi caratteristici delle ricerche da lui condotte negli anni di guerra. A partire dalla suggestione di oggetti trovati come ciottoli e ossa spolpate (gli “oggetti a reazione poetica”), Corbu aveva sviluppato in scultura e in pittura composizioni di sapore surrealista, battezzate coi nomi di *Ozon* (dal paese dei Pirenei dove si era rifugiato durante l’occupazione nazista di Parigi), *Ubu* e *Panurge* (dai personaggi di Alfred Jarry e di François Rabelais). Questa sezione ospita disegni che preparano il murale e altri legati ai temi che vi sono rappresentati.

**La scoperta del sandcasting.** Nel 1951, sulla spiaggia di Long Island, Le Corbusier sperimenta sull’esempio di Nivola la tecnica del sandcasting (calco in gesso da una matrice in sabbia), con la quale realizza alcune sculture. Questa esperienza è testimoniata in mostra da due bronzi tratti dai sandcast oggi perduti, uno dei quali raffigura la *Main ouverte*, la mano aperta simbolo di pace, prosperità e comunione tra gli uomini. La scoperta del sandcasting contribuisce a far maturare in Le Corbusier una diversa concezione delle superfici in cemento e del rapporto tra scultura e architettura, che troverà espressione nei suoi edifici degli anni Cinquanta.

**Con *Le Corbusier. Lezioni di modernismo*, la Fondazione di Sardegna e il museo Nivola celebrano l'incontro cruciale nella vita di Nivola come artista e al tempo stesso propongono al pubblico un aspetto significativo e ancora poco noto dell'opera di Le Corbusier, uno dei giganti dell'architettura e dell'arte del Novecento.**

**Il Museo Nivola.** Il Museo Nivola di Orani (Nuoro), sito al centro di un parco nel cuore della Sardegna, è dedicato all'opera di Costantino Nivola (Orani, 1911 – East Hampton, 1988), figura importante del contesto internazionale incentrato sulla “sintesi delle arti”, l'integrazione tra arti visive e architettura, e personaggio chiave negli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti del secondo Novecento. Il museo possiede una collezione permanente di oltre duecento sculture, dipinti e disegni di Nivola e organizza mostre temporanee incentrate in prevalenza sul rapporto fra l'arte, l'architettura e il paesaggio.

[www.museonivola.it](http://www.museonivola.it)

**La Fondazione di Sardegna.** La Fondazione di Sardegna, nata al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della Sardegna, svolge una significativa attività in campo culturale sostenendo le realtà attive sul territorio regionale e promuovendo la cultura sarda nel mondo. Nell'ambito dell'arte, conserva e incrementa la propria collezione, aperta al pubblico nelle due sedi di Cagliari e di Sassari, e porta avanti il progetto AR/S- Arte condivisa in Sardegna, sviluppato a partire dalla valorizzazione del proprio patrimonio artistico, con eventi espositivi svolti in collaborazione con le maggiori istituzioni museali dell'Isola.

[www.fondazioneisarda.it](http://www.fondazioneisarda.it)

## **LE CORBUSIER. LEZIONI DI MODERNISMO**

Museo Nivola, Orani (NU), 22 dicembre 2018 -17 marzo 2019

a cura di Giuliana Altea, Antonella Camarda, Richard Ingersoll, Marida Talamona

progetto:

Fondazione di Sardegna - AR/S - Arte Condivisa in Sardegna  
con Fondazione Nivola

Patrocinio e contributo:

Assessorato del turismo, artigianato e commercio della Regione Autonoma della Sardegna

Sponsor tecnici:

Ilmas. Forme di luce intelligente  
Artigianato e Design  
Tenute Olbios

Responsabile del progetto: Franco Carta

Coordinamento: Riccardo Uras

Progettazione allestimento: Maurizio Bosa, Alessandro Floris

Progettazione grafica: Salvatore Piredda / KLOJAF Studio

Segreteria organizzativa: Loretta Ziranu

Assistenza curatoriale: Claudia Melis, Chiara Peru

Trasporti: Arsmovendi, LP Art

Realizzazione allestimento: Artigianato e Design; Eric Galliache Encadreur

Assicurazioni: Kuhn & Bülow Italia; Willis Italia

Ufficio Stampa: Stefania De Michele

Social Media: Alessandra Figus, Luca Cheri, Barbara Puddu

Catalogo: Scheidegger & Spiess

© Fondation Le Corbusier by SIAE 2018

